

Incontro Nazionale Campeggiatori Confedercampeggio

150° Anniversario UNITA' d' ITALIA



REGGIO EMILIA - Città del Primo Tricolore

30 Settembre - 01 / 02 Ottobre 2011



REGGIO EMILIA

E' di origine romana, fu libero comune nel medioevo, poi fece parte del ducato degli Estensi (1409 -1860). Le strade strette e tortuose del centro rispecchiano l'impianto urbanistico medioevale, sovrapposto a quello regolare del castro romano, che aveva come decumano la via Emilia e come cardo le attuali via Roma e via S.Carlo.

Le testimonianze artistiche piu' originali risalgono ai secoli XVI e XVII, con le opere di Bartolomeo e Prospero Spani, architetti e scultori locali. Del XIX sec. sono le opere pittoriche di Antonio Fontanesi.



PIAZZA PRAMPOLINI O PIAZZA GRANDE

(da sempre centro di vivaci incontri commerciali)

Vi sorgono, da sinistra a destra, il Battistero, il Palazzo Vescovile, la Cattedrale, il Palazzo dei Canonici, il Palazzo del Comune, il Palazzo del Podestà, il Palazzo delle Notarie. In un angolo della piazza è collocata la statua raffigurante il Crostolo, proveniente dalla Villa Ducale di Rivalta.

IL BATTISTERO

E' un singolare edificio del XII sec. con pianta a croce latina. Il fonte battesimale è in

marmo rosso di Verona con formelle in marmo bianco di Carrara, rappresentanti S. Giovanni, la Madonna e i santi patroni di Reggio (S.Grisante e Daria e S. Prospero). Sulla colonna esterna di sinistra sono scolpite le misure lineari del "braccio" e della "pertica", da cui il popolare detto "S.Giovanni fa vedere gli inganni".



CATTEDRALE

E' stata edificata su un'antica costruzione romana intorno all'857, adeguata allo stile romanico poi a quello rinascimentale dallo scultore Prospero Sogari detto il Clemente. A Bartolomeo Spani si deve la scultura in rame dorato e sbalzato della "Madonna in trono con il bambino e i coniugi Fiordibelli" che orna la torre ottagonale sovrastante la facciata. Nell'interno sono numerosi monumenti sepolcrali di B. e P. Spani; nella 4° cappella sin., Assunzione e Santi del Guercino. Vasta cripta con volte a crociera.

PALAZZO DEL COMUNE

La costruzione della sede comunale iniziò nel 1414. La facciata, arricchita da tre arcate a pilastri binati, fu ricostruita nel 1774. Sotto il cornicione del tetto vi è lo stemma del Comune.



Nel 1489 fu innalzata la torre civica detta del “Bordello”.

All'interno si trova la SALA DEL TRICOLORE (nata come archivio del Comune) dove il 7 gennaio 1797 si riunirono i rappresentanti delle città libere di Reggio E., Modena, Bologna e Ferrara per proclamare la Repubblica Cispadana, adottando il vessillo nei tre colori verde – bianco – rosso, assunti poi nel 1848 come bandiera nazionale (il cui prototipo originale era a bande orizzontali).

Attualmente è sede del Consiglio Comunale.



BASILICA DI SAN PROSPERO (nella omonima piazza “piazza ceca”)

Consacrata nel 997 e dedicata al Vescovo Prospero, fu ricostruita nel XV sec. La torre campanaria ottagonale è rimasta incompiuta. Sei leoni in marmo rosso di Verona ornano il sagrato. L'interno è a tre navate. Nell'abside si ammirano l'affresco che raffigura il “Giudizio Universale” e il prezioso coro ligneo cinquecentesco, capolavoro dell'arte della lavorazione ad intaglio e della tarsia.



TEATRO MUNICIPALE ROMOLO VALLI

Fu costruito fra il 1852 e il 1857. La facciata di gusto neoclassico si caratterizza per l'alto colonnato e per le statue che sovrastano il cornicione superiore. L'interno è ricco e fastoso: dall'atrio a pianta ottagonale decorato nel soffitto con dodici Baccanti, alla platea il cui soffitto presenta raffigurazioni mitologiche. Sulla platea si affacciano quattro ordini di palchi con balaustre dalle pregevoli decorazioni dorate. Tre sono i sipari: il sipario di Alfonso Chierici, il sipario – comodino di Giovanni Fontanesi e il recente sipario di Omar Galliani. Intensa è l'attività nel campo della musica lirica e classica, del balletto e della danza.

Dal 1980 è intitolato all'attore reggiano Romolo Valli.

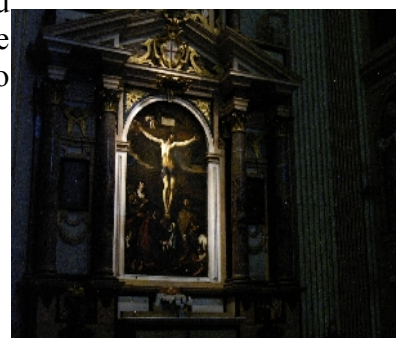


SANTUARIO DELLA BASILICA DELLA GHIARA

Bella costruzione degli inizi del Seicento, splendida testimonianza della cultura barocca emiliana.

Il grandioso interno, a croce greca, è riccamente decorato nelle volte da affreschi con scene del Vecchio Testamento. Nella seconda cappella a destra (detta “Cappella della Madonna della Ghiara”) è stato inserito il famoso affresco raffigurante la Beata Vergine della Ghiara, eseguito nel 1569 da G. Bianchi su disegno di Lelio Orsi, davanti al quale avvenne il miracolo del sordomuto Marchino.

All'altare del braccio sinistro, “Cristo in croce”, del Guercino (1624).





Statua del Crostolo



Palazzo del Capitano



Monte di Pietà - Statua del Crostolo



Galleria Parmeggiani - Teatro Ariosto



Bandiera della Repubblica Cispadana



Teatro Municipale Romolo Valli